

Piacenza, 07/02/2016

Al Direttore Regionale VVF Emilia Romagna
Ing. Tolomeo **Litterio**
dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

Comandante Provinciale VVF Piacenza
Ing. Francesco **Martino**
com.piacenza@cert.vigilfuoco.it

OGGETTO: Esito riunione tra comando provinciale di Piacenza e le OO.SS. del 04.02.2016

A seguito dell'incontro in oggetto, la scrivente O.S. intende portare alla Vs attenzione alcune sottolineature.

Il Comando VVF di Piacenza ad oggi ha una carenza di personale pari a 44 unità, ovvero, a fronte di un organico teorico di 186 persone, ne sono presenti, nei turni, solamente 139 a cui si aggiungono 2 unità a servizio giornaliero e una unità ex art. 18.

Questa situazione, aggiunta alla quasi totale scomparsa dei vigili discontinui, ha determinato una grossissima sofferenza nell'apparato di soccorso, nella manutenzione delle attrezzature e nei mantenimenti minimi obbligatori che il personale deve effettuare.

Prendendo d'esempio uno dei 4 turni composto da 35 unità, tolto il personale in salto turno ed il 20% di assenze a vario titolo, come da CNL, rimangono 24 unità in servizio che, dovendo coprire tre distaccamenti e la sede centrale, vengono giornalmente suddivisi nel seguente modo:

- 5 Unità distaccamento di Fiorenzuola
- 5 Unità distaccamento di Bobbio
- 5 Unità distaccamento di Castelsangiovanni
- 9 Unità in sede centrale

Le 9 unità della sede centrale si suddividono in:

- 1 Capo Turno provinciale
- 1 Operatore di Sala Operativa
- 5 unità di prima partenza
- 2 unità di supporto

Questa distribuzione potrebbe andare bene fino a quando non serva più di un mezzo di supporto, come ad esempio in caso di un incendio di tetto dove servono almeno una partenza, un'autobotte ed un'autoscala e come in centinaia di altri casi.

Nella sede centrale di Piacenza i mezzi di supporto sono:

- L'Autoscala
- L'Autogru
- 2 Autobotti
- Il furgone SAF
- Il furgone NBCR
- Il furgone Radiometrico
- Il carrello della schiuma
- Il Carro Autoprotezione
- Il Carro con il cuscino da salto
- E tanti altri mezzi di supporto leggeri

Ovviamente 2 sole persone possono garantire l'invio di uno solo di questi automezzi con tutte le conseguenze che ne derivano.

Inoltre il ripristino di tutto il materiale utilizzato, i collaudi ecc.. sono a carico del personale della centrale quando non è impegnato nei soccorsi.

La sede centrale deve garantire la gestione di tutte le chiamate, il coordinamento di tutti i soccorsi, l'invio dei mezzi di supporto, il ripristino di tutte le attrezzature e deve garantire il soccorso tecnico urgente a circa 230.000 abitanti quando i tre distaccamenti insieme hanno un bacino d'utenza di circa 60.000.

La scrivente O.S. si è battuta per avere la massima distribuzione sul territorio di operatori VVF, anche attraverso l'apertura dei distaccamenti di Castelsangiovanni e Bobbio, al fine di essere sempre vicini e pronti alle esigenze del cittadino, ma non possiamo accettare che, nell'attuale situazione di carenza, ciò avvenga a discapito della sicurezza degli operatori stessi.

Dai dati sopra riportati si può capire, con razionalità, che avere solo 9 unità in centrale, oltre a non garantire un servizio veramente efficiente, può portare a commettere errori ed il verificarsi, all'atto pratico, di situazioni di difficile gestione da parte sia dei capi turno che degli operatori che vengono inviati sui luoghi del soccorso.

La situazione si protrae ormai da diverso tempo, gli operatori sono stanchi e le responsabilità che ciascuno deve assumersi sono sempre maggiori mentre la disponibilità di risorse è sempre minore.

Per quanto sopra esposto si chiede di intervenire con estrema urgenza con l'assegnazione di un numero adeguato di personale discontinuo o con un budget cospicuo di ore straordinarie per il richiamo di personale permanente, ritenendo che la gravità della situazione sia tale da richiedere una rimodulazione del soccorso, come peraltro previsto nel Decreto del Capo del Corpo n. 100 del 03.08.2015, che va ben oltre la "verosimile probabilità di chiusura "giornaliera" di un distaccamento".

Rimaniamo pertanto in attesa di un Vs. intervento urgente, restando a disposizione per trovare una possibile soluzione condivisa, al fine di evitare contenziosi che si potrebbero venire a creare.

Coordinamento Prov.le
FP CGIL VVF Piacenza
Giovanni Molinaroli

FP CGIL PIACENZA
Funzioni Centrali
Melissa Toscani

Coordinamento Regionale
Fp Cgil VVF E.R.
Alessandro Monari